



AGENZIA VIAGGI DOLTOUR srl
PIAZ VEIE, 34 - 38031 CAMPITELLO DI FASSA - TN
info@doltour.it - www.doltour.it
tel 0462/750555 - fax 0462/750103
PIVA 00672400223

In viaggio con noi!

MARE, MONTI... e PETROLIO

Terra dei tappeti e del petrolio, l'Azerbaijan è l'ex repubblica sovietica che maggiormente ha saputo sviluppare una propria economia investendo sull'oro nero che scorre nel sottosuolo.

AZERBAIJAN

Dal 5 al 12 maggio 2020

(8gg/7notti)



Azerbaijan, il cui nome significa "uomo coraggioso", ma anche "fuoco", è un paese ancora poco battuto dalle mete turistiche. Situato nell'Asia occidentale sulle rive del Mar Caspio, protetto dalle montagne contro i rigidi inverni della Russia, ha rappresentato una delle tappe principali della Via della Seta, attraversato da popolazioni che qui hanno lasciato il proprio segno. L'odierno Azerbaijan ha conosciuto una rapida espansione economica grazie ai giacimenti petroliferi. Vanta ricche testimonianze delle civiltà passate da quella di Aghvan (conosciuta anche come Albania Caucasica) al retaggio delle dominazioni persiane, turche e recenti sovietiche. L'itinerario tocca la bellissima Baku, la Riserva Naturale di Gobustan ed i Vulcani di fango freddo, Ganja/ Shemkir, Sheky, Qabala e molto altro ancora.

ECCO ALCUNI MOTIVI PER ANDARE A SCOPRIRE L'AZERBAIJAN INSIEME

Baku, la sua vivacissima capitale. Con un centro storico ottocentesco (patrimonio dell'UNESCO) figlia del primo boom petrolifero e ricca di edifici sorprendentemente Liberty, la città si è ora espansa con quartieri ultramoderni ed ha una vita artistica degna delle più grandi città del mondo

La zona dei petroglifi, ricca di più di 6 mila incisioni su pietra, alcune risalenti a quasi 40 mila anni, ed inoltre ospita resti di caverne abitate e luoghi di sepoltura, testimonianza dell'uso dell'area dal Paleolitico Superiore fino al Medio Evo. Le incisioni rappresentano uomini, animali, scene di battaglia, danze rituali, carovane di cammelli, battelli ed anche il sole e le stelle

PROGRAMMA IN AGENZIA A BREVE

Campitello di Fassa 20 febbraio 2020